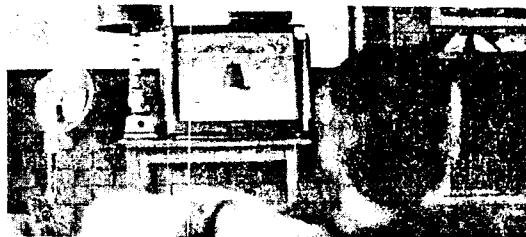




L'iniziativa presentata dall'università finanziata dal Programma Pluriennale della Regione

Basta code, arriva il digitale

Presentato il progetto per usufruire di alcuni servizi collegandosi direttamente alla tivù, senza uscire di casa



Obiettivo dell'iniziativa rafforzare sul territorio il sistema tecnologico

IL progetto di ricerca sulle implicazioni tecnologiche, economiche e sociali della diffusione del digitale terrestre televisivo in Molise è stato presentato ieri presso il centro servizi culturali dell'ateneo campobassano. Per quattro mesi i servizi della pubblica amministrazione e dell'università non saranno più offerti solo facendo la fila allo "sportello", ma si potranno avere tutte le informazioni a casa semplicemente utilizzando il telecomando. Duecento decoder saranno distribuiti ad un campione di 400 famiglie con lo scopo di testare il gra-

dimento a questa nuova forma di erogazione di servizi attraverso i *media digitali*. Con la televisione interattiva si cercherà di *servire* meglio i cittadini e rendere più efficiente la pubblica amministrazione, abbattendo i tempi di attesa agli sportelli. Il primo *media*, quello per eccellenza, è la televisione, il secondo è la tv che si legge, il teletext cioè il televideo. Il digitale terrestre si sta diffondendo lentamente, rappresenta un nuovo utilizzo di una tecnologia già nota ottenuta in modo semplice, premendo un tasto del telecomando. L'obiet-

tivo del progetto è l'eliminazione del *"digital divide"* ossia il superamento della barriera digitale perchè l'utilizzo dei sistemi informatici come il computer e internet non è molto diffuso così come generalmente si pensa. Il progetto rientra nel programma pluriennale della Regione Molise finanziato con i fondi strutturali europei 2000-2006, la sperimentazione si concluderà a maggio 2008 e allora saranno esposti i risultati della ricerca e si capirà se ci sarà stato un miglioramento nel funzionamento e nell'efficienza dei servizi. **mofu**